



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: ATNEO.2501S - Servizio di conduzione e manutenzione per le strutture afferenti all'UTAC1

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA:



INDICE

PREMESSA 3

SEZIONE 1. INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE 4

SEZIONE 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 7

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO 7

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI APPALTATORE 7

2.3. DURATA DEL SERVIZIO 7

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE 7

2.5. PERSONALE DELL'APPALTATORE 8

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL' APPALTATORE 8

2.7. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE 8

2.8. GESTIONE RIFIUTI 8

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE 8

SEZIONE 3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE 10

SEZIONE 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE 11

4.1. RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DEL SERVIZIO 11

4.2. ULTERIORI RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE * 27

SEZIONE 5. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 28

SEZIONE 6. COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI 30

SEZIONE 7. AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI 31

SEZIONE 8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 32

SEZIONE 9. ALLEGATI 33

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2025/495 del 30/05/2025
 Firmatari: DE FALCO Salvatore



**PREMESSA**

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al "Servizi di Facility Management per le strutture afferenti all'Amministrazione Centrale".

Esso costituisce parte integrante del contratto e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi;
- immessi nel luogo dell'attività del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ULTERIORI RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
SEZIONE 9:	ALLEGATI

**SEZIONE 1. INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE****COMMITTENTE**

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Prof. Matteo Lorito
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80138
Città	Napoli
Telefono	081.2534813
PEC	ateneo@pec.unina.it
URL	www.unina.it
Responsabile Unico del Procedimento (RdP)	Arch. Salvatore De Falco
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	

Datori di Lavoro Responsabili delle strutture in cui verrà espletato il servizio in oggetto	Centro Congressi (Sede Centrale, via Partenope e altre sedi)	Rettore
	Amministrazione Centrale (Sede Centrale, Palazzo degli Uffici, via Tari 3, via Mezzocannone 8 e altre sedi)	Direttore
	Scuola delle Scienze Umane e Sociali (Sede Centrale e via Mezzocannone 8)	Presidente
	Dipartimento di Giurisprudenza (Sede Centrale)	Direttore
	Dipartimento di Studi Umanistici (Sede Centrale e via Mezzocannone 8)	Direttore
	Biblioteca di Area Giuridica (Sede Centrale e via Mezzocannone 8)	Presidente
	COINOR (Sede Centrale)	Direttore
	Centro Servizi Informativi di Ateneo (via Tari 3, Sala Macchine e cortile)	Presidente



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

	SINAPSI (Palazzo degli uffici)	Direttore
	CentroERMES (Palazzo degli uffici)	Direttore
	Centro Museale (Mezzocannone 8)	Direttore
	Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (Mezzocannone 8)	Direttore
	Centro Linguistico di Ateneo (Mezzocannone 8)	Direttore
	Federica Web-learning (via Partenope)	Direttore
	Altre strutture di cui all'elenco del punto 2.2 con spazi in fase di assegnazione (<u>integrare il presente elenco</u>)	Presidenti/Direttori

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Referente per struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Vedi elenco allegato

**APPALTATORE ***

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



**SEZIONE 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO****2.1. OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto il "Servizi di Facility Management per le strutture afferenti all'Amministrazione Centrale" che comprende:

- servizio di conduzione e degli impianti antincendio, elettrici e speciali, termici, idraulici, ascensori, aree a verde e minuta manutenzione edile;
- servizio tecnico-gestionale avente ad oggetto la gestione dell'anagrafica tecnica degli impianti succitati.

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI APPALTATORE

Il presente documento ha per oggetto la valutazione dei rischi interferenti relativi alle seguenti strutture.

EDIFICI/STRUTTURE	REFERENTI
SEDE CENTRALE, corso Umberto I	
EDIFICIO via Tari 3	
SALA MACCHINE CSI, cortile interno via Tari	
COMPLESSO DI VIA MEZZOCANNONE 8	
PALAZZO DEGLI UFFICI, via Giulio Cesare Cortese 29	
CENTRO CONGRESSI, via Partenope 36	
COMPLESSO DI VIA MEZZOCANNONE 16	

Le planimetrie delle sedi sopra elencate sono riportate negli elaborati allegati.

2.3. DURATA DEL SERVIZIO

Si rimanda agli atti dell'appalto.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE

La categoria "Servizi di manutenzione degli impianti" di cui al punto 2.1 comprende l'insieme dei servizi finalizzati al mantenimento dello stato funzionale ed alla conservazione degli impianti.

Il servizio di Facility Management comprende:

- manutenzione edile;
- manutenzione aree verdi;
- manutenzione degli impianti elettrici e speciali;
- manutenzione degli impianti idrico-sanitari;
- manutenzione degli impianti di riscaldamento;



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

- manutenzione degli impianti di raffrescamento;
- manutenzione degli impianti antincendio;
- manutenzione degli impianti elevatori.

Ciascun servizio di manutenzione, a prescindere dalla tipologia di impianto cui è destinato, prevede le seguenti attività:

- La conduzione degli impianti: tale attività consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti tecnologici provvedendo a compiere tutte le azioni necessarie al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;
- L'esecuzione di attività di manutenzione preventiva e programmata: tale attività di verifica e/o controllo e/o monitoraggio e/o manutenzione, come nel seguito meglio specificato, è volta a garantire la piena fruibilità dell'impianto cui il servizio è destinato e la programmazione temporale degli eventuali interventi di ripristino e/o sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- Gli interventi di ripristino e/o manutenzione di lieve entità.

2.5. PERSONALE DELL'APPALTATORE

In allegato 1 si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL' APPALTATORE

Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore saranno elencate nell'allegato 2 del presente documento e saranno incluse nel Piano Dettagliato degli Interventi, contenuto nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara.

2.7. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Le sostanze e i preparati pericolosi, con le relative schede di sicurezza, saranno elencati nell'allegato 3 del presente documento e saranno incluse nel Piano Dettagliato degli Interventi contenuto nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara.

2.8. GESTIONE RIFIUTI

l'Appaltatore provvede direttamente o per mezzo di ditta autorizzata ad un corretto smaltimento dei rifiuti speciali da esso prodotti nell'ambito delle attività manutentive sia a canone che a extra canone, presso gli impianti autorizzati ai sensi della legislazione vigente.

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Per il servizio oggetto del presente documento non è prevista né messa a disposizione alcuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente, le quali potranno essere utilizzate dall'Appaltatore, se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento (RdP) e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione del servizio

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore durante l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree e nei percorsi specificamente indicati per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico. Le aree in cui potrà accedere sono quelle riportate al punto 2.2.

Servizi igienici

I servizi igienici messi a disposizione dei lavoratori dell'appaltatore sono quelli disponibili nelle singole strutture oggetto dell'appalto.

Deposito temporaneo di materiale/attrezzature/rifiuti (eventuale)

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse, qualora si ravvisasse la necessità.



**SEZIONE 3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ
L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.lgs. 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla tipologia di utenza/fruitori;
- all'eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO STRUTTURA	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE*
Tutte le aree interessate (rif. "EDIFICI/STRUTTURE" punto 2.2)	Tutte le UP interessate (rif. "EDIFICI/STRUTTURE" punto 2.2)	Attività didattica, di ricerca, di gestione amministrativa, altro	Personale universitario, studenti, terzi	SI (servizi di pulizia, servizi di manutenzione, servizi di portierato/vigilanza, fornitori usuali)

*L'individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrafo 4.1. - III

NOTA BENE: si ribadisce che è assolutamente precluso l'ingresso del personale dell'impresa appaltatrice all'interno di locali e/o percorsi non specificati all'interno del contratto.

Sarà, in ogni caso, cura del committente (RdP, DEC, referente) precludere l'accesso all'appaltatore ai locali non interessati dagli interventi in oggetto.

**SEZIONE 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nella struttura, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

4.1. RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DEL SERVIZIO

Si riportano le misure generali di prevenzione e protezione da tenere presente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi.

Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica segnaletica presente nei luoghi e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano d'emergenza.

Evacuazione

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel Piano di Gestione delle Emergenze.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che:

- Ogni attività di manutenzione si svolga previo coordinamento tra il Direttore dell'Esecuzione (DEC) e il responsabile della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;
- Vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;
- Le attività di manutenzione si svolgano in assenza del personale universitario, degli studenti, e di terze persone (altre ditte, fornitori, ecc.) eventualmente presenti nelle aree interessate;
- Venga predisposto il divieto (anche mediante appositi cartelli) di sostare, passare ovvero svolgere qualsiasi attività durante le attività di manutenzione.

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi interferenti e le misure previste:

- I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;**
- II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO (INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE);**
- III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE**



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	MEDIO	<p>Prima dell'espletamento del servizio saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso l'area interessata. Nell'ambito di tale sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il referente. 	
			<p>Saranno consegnate all'Appaltatore, tutte le procedure generali di emergenza, le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso, nonché sarà fornita precisa informazione circa l'ubicazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche dal Responsabile del Procedimento (RdP) e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) e/o referente del Committente.</p> <p>Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite le ulteriori informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza, unitamente alle schede tecniche delle attrezzature.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre di addetti designati all'emergenza incendio; - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio. <p>Nell'ambito dell'esercizio delle attività, le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili, e non precludere la segnaletica d'emergenza ed i presidi antincendio.</p> <p>Si dovranno rispettare, altresì, le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.).</p>	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	MEDIO	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dell'ubicazione degli impianti da sottoporre a manutenzione e dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate.	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2025/495 del 30/05/2025
 Firmatari: DE FALCO Salvatore



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Spazi comuni esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	MEDIO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	Nell'ingresso con automezzo procedere a ridotta velocità in caso contrario seguire i percorsi pedonali.
Spazi comuni esterni Spazi comuni interni	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	BASSO	Controllo delle aree esterne/interne e rimozione di materiali potenzialmente pericolosi eventualmente presenti.	Accertarsi dello stato dei luoghi durante e dopo la permanenza nello svolgimento delle attività del servizio e immediata segnalazione di materiale lasciato al DEC/referente.
Spazi comuni esterni Spazi comuni interni Ascensori	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche. Rischio di inciampo, caduta, urto ovvero ridotti spazi per svolgere l'attività lavorativa per presenza di materiale d'ingombro	MEDIO	Controllo delle aree esterne/interne e delimitazione aree non agibili. Provvedere alla eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa.	Accertarsi dello stato dei luoghi e delle zone di transito per raggiungere i locali oggetto del servizio; immediata segnalazione al DEC/referente.
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	MEDIO	Controllo delle aree con personale di vigilanza. Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito.	Accertarsi dello stato dei luoghi e delle zone di transito per raggiungere i locali oggetto del servizio; immediata segnalazione al DEC/referente.
	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	BASSO	Apposizione di cartelli di divieto d'uso	Non manomettere protezioni/signaletica.
Viabilità	Rischio di investimento, disattenzione operatore, presenza di ingombri che ostacolano le normali vie di passaggio, movimentazione di carichi pesanti. (Le aree interne sono spesso frequentate da studenti e personale dell'Università, (anche con ridotte facoltà motorie), le stesse possono essere adibite a parcheggio di autoveicoli autorizzati.)	MEDIO	Identificazione di appositi percorsi distinti tra mezzi e pedoni. Consentire le manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	Seguire i percorsi pedonali. Controllo accesso nell'area di lavoro. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2025/495 del 30/05/2025
 Firmatari: DE FALCO Salvatore



II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO (INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE)				
Area Interessata e Destinazione d'uso / Tipo di attività	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni / Tutte le attività oggetto dell'appalto	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, degli studenti e terzi.	MEDIO	I dipendenti, gli studenti e i terzi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. Apposizione nell'area di idonea segnaletica ed avvisi.
In tutti i locali e nei luoghi comuni / Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischi interferenti con imprese in caso di manutenzioni straordinaria.	MEDIO	I dipendenti, gli studenti e i terzi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	L'accesso, in caso di manutenzione straordinaria, alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto. Rispettare le disposizioni impartite dal Responsabile del Procedimento (RdP) e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) e/o referente.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio malfunzionamento attrezzature di lavoro	ALTO	Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice l'ubicazione esatta degli idonei dispositivi antincendio.	Rispettare le procedure di lavoro. Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.
			Coordinamento preventivo tra committente ed appaltatore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.	



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<p>Tutte le attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Emissione Rumore per utilizzo di attrezzature durante l'attività di manutenzione</p>	<p>MEDIO</p>	<p>I dipendenti, gli studenti e i terzi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p>	<p>Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. Utilizzo di attrezzature in buono stato di conservazione al fine di minimizzare il livello di emissione del rumore.</p>
<p>Tutte le attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Produzione di polveri, fumi, odori molesti</p>	<p>MEDIO</p>	<p>I dipendenti, gli studenti e i terzi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p>	<p>Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. Eseguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate. Aerazione adeguata del locale prima della ripresa delle attività da parte dell'utenza.</p>
<p>Tutte le attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Inalazione/contatto con prodotti chimici utilizzati dalla ditta appaltatrice</p>	<p>MEDIO</p>	<p>I dipendenti, gli studenti e i terzi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p>	<p>Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. Eseguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate. - fornire indicazioni circa i prodotti chimici utilizzati nel Piano Dettagliato di Intervento; - l'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; - l'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi; - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro e/o servizio.</p>





Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<p>Manutenzione impianti elettrici e antincendio</p>	<p>Rischio incendio per esecuzione delle attività di lavoro in difformità rispetto alle procedure di sicurezza previste</p>	<p><u>ALTO</u></p>	<p>- Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. - Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio.</p>	<p>- Rispetto delle procedure lavorative di sicurezza; - Svolgimento dell'attività lavorativa da personale qualificato; - Non manomettere i sistemi di protezione attiva e passiva delle componenti dell'impianto.</p>
<p>Coordinamento preventivo tra Committente ed appaltatore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.</p>				
<p>Tutte le attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione committente, studenti e terzi.</p>	<p><u>BASSO</u></p>	<p>I dipendenti, gli studenti e i terzi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p>	<p>Predisposizione e delimitazione, anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire. - Depositare materiali di risulta unicamente nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra.</p>
<p>Attività di manutenzione su centrali termiche (caldaie)</p>	<p>Rischio incendio/ esplosione per presenza di gas combustibile</p>	<p><u>ALTO</u></p>	<p>Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio. - Controllo ed eventuale adeguamento dei locali caldaie alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti; - laddove non ancora predisposto apporre un cartello con divieto di fumare di utilizzare fiamme libere, di depositare sostanze infiammabili; - laddove non ancora presente, predisporre almeno un idoneo estintore per locale caldaia idoneo anche per apparecchiature sotto tensione.</p>	<p>- Rispettare tutte le norme previste in materia di sicurezza degli impianti; - non utilizzare fiamme libere, non fumare, non depositare sostanze infiammabili.</p>





Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

<p>Attività di manutenzione su centrali termiche (raffrescamento)</p>	<p>Rischio per ambiente/sicurezza per dispersione "massiva" di gas refrigerante. Rischio incendio se in presenza di gas refrigerante infiammabile.</p>	<p><u>ALTO</u></p>	<p>Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo ed eventuale adeguamento dei locali caldaie alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti; - laddove non ancora predisposto apporre un cartello con divieto di fumare di utilizzare fiamme libere, di depositare sostanze infiammabili; - laddove non ancora presente, predisporre almeno un idoneo estintore per locale caldaia idoneo anche per apparecchiature sotto tensione. 	<p>Interdire l'area oggetto delle lavorazioni con opportuna segnaletica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle procedure lavorative di sicurezza; - Svolgimento dell'attività lavorativa da personale qualificato; <p>In caso di dispersione massiva di gas nell'ambiente, applicare le disposizioni previste dalla scheda di sicurezza del gas che andrà inserita nell'allegato 3 (sostanze chimiche utilizzate dall'appaltatore).</p>
<p>Manutenzione aree verdi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante le lavorazioni possibilità di contatto di pedoni con attrezzature e/o organi in movimento; - Utilizzo di prodotti fitosanitari. 	<p><u>MEDIO</u></p>	<p>I dipendenti, gli studenti e i terzi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p>	<p>Interdire l'area oggetto delle lavorazioni con opportuna segnaletica.</p> <p>Utilizzare idonee attrezzature e DPI secondo normativa vigente.</p> <p>Osservare scrupolosamente le indicazioni riportate nella scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari che andrà inserita nell'allegato 3 (sostanze chimiche utilizzate dall'appaltatore).</p>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2025/495 del 30/05/2025
 Firmatari: DE FALCO Salvatore





III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nella varie strutture vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nella struttura oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- PULIZIA
- PORTIERATO/VIGILANZA (anche armata)
- FORNITORI
- ALTRE EVENTUALI TIPOLOGIE DI MANUTENZIONE

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura;
- referenti della ditta appaltatrice;
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza;
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza.

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una tabella dei possibili rischi interferenti derivanti dalla sovrapposizione di più attività/lavorazioni e si rimanda una più attenta valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			Committente	Appaltatore
Altre manutenzioni/pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori; ove non sia possibile: - i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc.); - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese qualora non espressamente previsto ed autorizzato.
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	BASSO	- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento, oppure: - ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale	Dà disposizione ai propri dipendenti di rispettare le aree chiuse per interventi manutentivi e nel caso necessario entrare in tali aree, preventivamente segnalarlo al RdP/DEC per autorizzazione.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Pulizia/ attività istituzionali	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	BASSO	La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia e i dipendenti, durante le attività istituzionali, eseguano le seguenti disposizioni: - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia (imprese di pulizia) - adeguata asciugatura delle superfici pulite (imprese di pulizia) - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (imprese pulizia, dipendenti) - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati (imprese pulizia, dipendenti). - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi (imprese pulizia, dipendenti). - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio (imprese pulizia, dipendenti).	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio		Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orari compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.
	Scivolamento per lavaggio pavimenti			

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2025/495 del 30/05/2025
Firmatari: DE FALCO Salvatore



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Altre manutenzioni	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature malfunzionanti	MEDIO	Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni: - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.
Vigilanza	Colpo accidentale da arma da fuoco	BASSO	Il Committente provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni: - Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; - L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia - La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori - Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale	Rispettare le misure previste agli accessi e nelle varie aree di lavoro. Segnalare varie criticità alla committenza.
Altre manutenzione ordinarie /straordinarie	Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive anche nello stesso ambiente di lavoro	MEDIO	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.	L'appaltatore riceve dal competente UT/Referente di struttura le informazioni in merito allo svolgimento di altre attività manutentive.

NOTA BENE: EVENTUALI ULTERIORI RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE E NON PRESENTI NELLE SU ONDICATA TABELLA, DEVONO ESSERE RIPORTATI NELLA TABELLA DI CUI AL SUCCESSIVO PUNTO 4.2.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2025/495 del 30/05/2025
 Firmatari: DE FALCO Salvatore



**ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE EVENTUALI ULTERIORI MISURE DA ADOTTARE IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO DEI LUOGHI DI LAVORO****1) RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO**

All'interno delle aree delimitate ed indicate quali a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

2) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dei vari plessi, dovranno essere concordate con il Referente le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza. In ogni caso, l'utilizzo delle previste attrezzature per la movimentazione meccanica dei carichi quali la scala elettrica o la gru su autocarro, sarà subordinato alla circoscrizione dell'area operativa con idonei sistemi di delimitazione (coni, banda, catenella ecc.)

Tutte le attrezzature utilizzate per il carico/scarico e trasporto dovranno essere in buono stato d'uso e manutenzione e condotte da personale specificatamente formato.

In particolare, i mezzi di sollevamento e di trasporto devono risultare appropriati per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni di impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto. Gli stessi devono essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche e devono riportare l'indicazione della portata massima ammissibile. Quando tale portata varia col variare delle condizioni d'uso del mezzo, quali l'indicazione e lunghezza dei bracci di leva delle gru a volata, lo spostamento dei contrappesi, gli appoggi supplementari e la variazione della velocità, l'entità del carico ammissibile deve essere indicata, con esplicito riferimento alle variazioni delle condizioni di uso, mediante apposita targa.

I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco o essere conformati per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura di imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa. Inoltre devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile.

Le apparecchiature di sollevamento in parola devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto. Devono essere provvisti, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo, di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra. L'utilizzo di apparecchiature di sollevamento di portata superiore ai 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge, deve essere preceduto dal relativo collaudo o dalla prevista verifica periodica per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori. Le parti soggette ad usura (funi, catene e freni) devono essere controllate ogni tre mesi e devono essere altresì registrate le operazioni di verifica e di manutenzione effettuate.

Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per



assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.

3) RISCHIO CADUTA DI OGGETTI

Nell'impilare il materiale occorre fare attenzione a che la forma si presti all'accatastamento e a non superare il limite di resistenza delle confezioni.

L'altezza massima delle cataste dipenderà inoltre dal carico massimo sopportabile dal pavimento e dallo spazio necessario per la manovra dei mezzi di sollevamento. Le cataste devono autosostenersi, non devono quindi sollecitare le pareti dei locali, né presentare rischi di instabilità e crollo al momento di prelievo delle suppellettili. Le cataste non devono invadere le vie di transito, né essere situate in prossimità dei posti di lavoro. Per raggiungere il materiale in quota occorre utilizzare scale adatte o carrelli attrezzati allo scopo.

4) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il Referente, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Nel caso di trasporto a braccia il lavoratore dovrà avere cura di mantenere il carico in posizione tale da non ostacolarsi la visuale dando sempre la precedenza alle altre persone presenti nell'ambiente; dovrà inoltre prestare particolare attenzione nell'attraversamento di serramenti vetriati.

5) RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

L'accesso alle aree soggette a rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti (aree di radiodiagnostica) devono essere sempre preventivamente autorizzate dal Referente.

In tale aree dovranno essere rispettate le limitazioni poste in essere e ci si dovrà attenere scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Referente circa le misure di prevenzione e protezione da adottare. Eventuali attività non programmate dovranno essere preventivamente autorizzate dal Referente.

5) RISCHIO BIOLOGICO

L'accesso alle aree soggette a rischio da esposizione ad agenti biologici devono essere sempre preventivamente autorizzate dal Referente che contestualmente all'autorizzazione all'accesso fornirà le informazioni su eventuali circostanze di rischio specifico per le quali è necessario adottare particolari misure di prevenzione.

6) RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

L'accesso in aree con possibile esposizione a radiazioni non ionizzanti (radiazioni ultraviolette, microonde, radiazioni laser ecc.) è subordinato a specifica autorizzazione del Referente col quale verranno concordati anche i tempi di permanenza, le modalità di lavoro nonché i principi comportamentali.

7) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'impresa erogatrice dei servizi dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui



responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.

8) BARRIERE ARCHITETTONICHE/ PRESENZA DI OSTACOLI

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree.

9) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi (gru su autocarro), la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

10) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla vigente normativa in materia (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere preventivamente comunicato al competente Ufficio Tecnico ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Ai sensi della DM n. 37 del 22/01/08, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.



11) INTERRUZIONE FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Referente per le attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

13) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

14) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico competente.

15) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL' AZIENDA APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Nel caso sarà allertato il personale interessato affinché si attenga alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S. P. P. (e eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

16) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELLA AZIENDA AFFIDATARIA

I dipendenti dell'Ateneo dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Referente dovrà avvertire il personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.



17) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario assicurare la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza aziendale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

18) CONTENIMENTO RUMORE

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture in attività, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività e, pertanto, dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

19) CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

La ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo quali:

- obbligo di contenimento polveri;
- cautele che eliminano o riducano al minino il rischio di spargimento, sversamento e/o spandimento di rifiuti e sostanze nell'ambiente;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di depositarsi prima di fare la pulizia finale.



4.2. ULTERIORI RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE *

**Dati da inserire a cura dell'Appaltatore.*

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2025/495 del 30/05/2025
 Firmatari: DE FALCO Salvatore





**SEZIONE 5. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)**

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche relative al presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori/servizi;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre i "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RdP e/o DEC;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.lgs. 81/08 dandone riscontro all'amministrazione;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.lgs. 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori/servizi delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP e/o DEC):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.



SEZIONE 6. COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza contenuti nel contratto del servizio.

Pertanto i costi derivanti da rischi interferenti sono pari a zero.



SEZIONE 7. AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento, inteso come *documento dinamico*, sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti/sostanze;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

**SEZIONE 8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 comma 3 lett. del D.lgs. n°81/08 e ss.mm.ii. per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto e promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal citato comma 3 del medesimo articolo e, in particolare:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'affidamento;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Il Responsabile del Procedimento	Arch. Salvatore De Falco	
Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice		

Napoli, lì



SEZIONE 9. ALLEGATI

1. Elenco addetti appaltatore
2. Elenco attrezzature
3. Elenco sostanze chimiche utilizzate dall'appaltatore
4. Elenco Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
5. Planimetrie
6. Procedure da attuare in caso di emergenza